Anno IX. Udine — Lunedì 6 Luglio 1891. (Conto corrente colla Posta) N. 159.

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . . . L. 16
Semestre 8
Trimestre 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . . . L. 26
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

Conto corrente colla Posta

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

TARIFFA

Corpo del giornale L. 1 per linea. — Sopra la firma (necrologi, comunicati, dichiarazioni, ringraziamenti C. 60 — Terza pagina C. 50 — Quarta pagina C. 25 — Per più inserzioni sconti eccezionali.
Le inserzioni si calcolano col lineometro corpo 7.

Un numero arretrato Centesimi 10

Conto corrente colla Posta

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

IL FATTO DEL GIORNO

A Venezia.

Quanti italiani ricordano un passato di glorie e di fortune della patria, e sanno meditare l'opera che alla potenza e allo splendore di quel passato deve ricondurci — con miglior frutto per la civiltà e per la libertà — oggi sono a Venezia col pensiero orgoglioso e il cuore augurante.

Dall'Arsenale d'onde uscirono le flotte che dominarono per secoli i mari, rispettate e temute, e conquistarono lontane contrade, e vinsero nemici strapotenti, e aprirono ai commerci nuovi sbocchi e nuova diffusione alla scienza e alle civili costumanze, da quell'Arsenale scende oggi a tuffarsi nell'onda del mare che fu un giorno tutto nostro, un nuovo colosso che va ad aggiungere potenza alla potente armata dell'Italia marinara.

La festa solenne si compie in mezzo a un popolo nel quale si mantengono vivi, senza che i secoli li abbiano scoloriti — come non hanno scolorito le tele e i mosaici dei suoi grandi artisti — i ricordi della gloriosa Repubblica; si compie alla presenza di un Principe al quale guarda la nazione — superba di esso e per esso sicura — come a presidio di libertà e a promessa di grandezza.

Da quell'Arsenale erano uscite le cinquantatrè galee che a Lepanto, duci Patriano Barbarigo e il Veniero, opponevano vittorioso il Leone di San Marco alla mezzaluna, la civiltà cristiana alla barbarie mussulmana; da Venezia era partita la leggera flottiglia, tanto inferiore di forze, che a Salvore fiaccava l'oltracotanza del figlio di Federico Barbarossa.

Fra questi ricordi ed altri, ed altri di glorie mai superate nella storia, e con questi auspici fortunati, scenda nel mare la nuova nave, accompagnata dall'ansie e benedetta dai voti di molti mille spettatori plaudenti, baciata dal sole fulgente d'Italia e pavesata dalle bandiere nazionali che la brezza marina agita dolcemente; scenda nel mare, e ad essa, come alle sorelle che già corrono gli oceani ammirate ed invidiate, sia affidata la tutela del nostro diritto, non mai imposta la violazione del diritto altrui.

Ed anche il nome le rechi fortuna, e resti fra gl'italiani come nuovo monito e pegno di concordia. *Sicilia* e *Venezia*, l'una e l'altra estremità della patria, ma un popolo solo, unito in un pensiero, in un intento; ma un solo braccio nei giorni delle novissime battaglie; ma un solo inno nell'ora del trionfo!

DICHIARAZIONE

L'onor. Solimbergo ci ha mandato la seguente dichiarazione perchè la rendiamo pubblica, a toglimento di ogni dubbio che potesse ancora rimanere in qualcuno di buona fede sul vero stato e significato della questione provocata da una lettera famosa e da un più famoso telegramma del signor Galati.

Non ci aspettiamo per questo, che abbiano a mutar parere certi organetti, i quali, per assicurare il trionfo delle idee più liberali, e — chissà? — dei principî più morali, hanno scelto campione il signor Galati; ma ci limitiamo ad ammirare il loro coraggio infelice. E non speriamo nemmeno che abbiano a convertirsi tutti gli elettori infinocchiati dell'auto-candidato, ma era obbligo ad ogni modo di andare a fondo della cosa e smascherare interamente tanta impudenza.

Ecco ora la dichiarazione dell'onorevole Solimbergo, il cui originale trovasi depositato presso il notaio dottor Alessandro Rubbazzer, perchè chiunque, ne avesse desiderio, lo possa vedere.

La *dichiarazione* del signor Domenico Galati al direttore della *Patria del Friuli*, e da questi pubblicata nel numero di giovedì, 2 luglio corr. del suo giornale, mi obbliga a dichiarare, alla mia volta, quanto segue.

Appena lessi il dispaccio del detto signore al conte D'Adda, nel quale egli si diceva *autorizzato* dal Ministro Nicotera ad annunciare la visita del Ministro stesso a Palmanova, mi affrettai a verificare l'esattezza della notizia, per ragioni che s'intuiscono, e anche perchè sollecitato a farlo da più parti del mio Friuli.

Mi rivolsi direttamente all'on. Nicotera. Egli, senza esitanza, presenti i miei colleghi Deputati Roux, Fatamia e Valle, durante la tornata del 22 giugno p. p., nell'ambulacro interno della Camera, a me, che gli feci leggere il noto dispaccio, rispondeva queste testuali parole, che io raccolsi e partecipai tosto agli amici di Udine e di Palma.

« *Autorizzo* lei a dire che
« io di tutto questo non ne so
« niente, e che è una vera mi-
« stificazione. Io, quando voglio
« visitare un paese, avviso il
« Prefetto, e non mi faccio an-
« nunciare da altri ».

Di quanto dico può far fede anche l'on. mio amico Deputato Marzin.

La dichiarazione del Ministro è tanto chiara, precisa, e perentoria, da rendere assolutamente vano qualunque tentativo che altri facesse d'infirmarla, invocando particolari di fatto, più o meno esatti, i quali in apparenza potessero servire allo scopo.

Roma, 3 luglio 1891.

G. Solimbergo
Deputato al Parlamento

In calce a questa dichiarazione dell'onorevole Solimbergo, possono stare benissimo come un complemento, non necessario ma non inutile, le seguenti righe pubblicate sabato dal *Giornale di Udine*:

« Nostre particolari informazioni avute da Roma da persona politica autorevolissima, ci pongono in grado di assicurare che l'auto-candidato *Domenico Galati* non ebbe e non avrà l'appoggio di S. E. il ministro Nicotera. »

DA ANCONA

(Nostra Corrispondenza)

Ancona, 4 luglio.

Aggressione.

Da fonte incoeppibile si sa che jeri 4, mentre un pagatore della rete adriatica, percorreva di *pieno giorno* la linea Faenza-Rimini, in carrello assieme a quattro cantonieri ed a due impiegati per pagare il personale della linea, venne improvvisamente aggredito vicino alla stazione di Savignano da cinque figuri, i quali coi fucili spianati verso il pagatore, e la scorta, intimarono ed ebbero, come si può immaginare, la cassa che conteneva dalle 9 alle 10 mila lire.

Mancano dettagli. Si sta indagando.

Nido

UN VIAGGIO DEL PAPA

Era la fine di aprile del 1881. Sua Santità era da qualche giorno costretta al letto. Già da vario tempo la sua salute pareva scossa e la mancanza di moto e di aria in un uomo, sino all'epoca della sua elezione a Pontefice, abituato a vita molto attiva, pareva allora essergli dannosissima. Ma ciò che ancor più impensieriva i medici era l'approssimarsi dei primi calori estivi.

Più volte il dottor Ceccarelli aveva tentato di persuadere il Santo Padre essere assolutamente indispensabile che almeno per una quindicina di giorni egli lasciasse il Vaticano e Roma per andare a respirare l'aria libera e vivificante della campagna, e possibilmente delle montagne. La fibra così ritemprata avrebbe potuto sopportare la cocente estate. Il bravo dottore aveva predicato invano.

In quell'epoca, più che mai, Sua Santità era dominato dal partito dei gesuiti, cui pareva che il viaggio del papa fosse una abdicazione irreparabile a tutta la politica vaticana verso l'Italia: nè egli sapeva sottrarsi alle continue violenti loro passioni.

Ma una sera il male si aggravò: il Ceccarelli corse al Vaticano, vi passò la notte intera, lottò con scienza e con amore; vinse anche una volta; ma il mattino, incontrato il Padre Tosti, allora intimo amico di Sua Santità, gli disse tutti i suoi timori: « la fibra di Sua Santità essere meravigliosa, pochissimi sarebbero usciti vincitori da una battaglia come quella della scorsa notte; ma difficile che il pericolo scongiurato ora, si potesse scongiurare ad una nuova ricaduta. Essere assolutamente indispensabile la partenza del Papa. »

Sua Santità rispose al Padre Tosti, che essa mai avrebbe lasciato palesemente il Vaticano.

— E se fosse possibile un viaggio secreto....

— Allora, forse.....

E tra il Padre Tosti, e il Cardinale Pecci fratello di Sua Santità, e il dottor Ceccarelli fu deciso: che il Papa avrebbe lasciato di notte il Vaticano; che il Cardinale avrebbe preso il suo posto, non lasciando la camera in cui sarebbero entrati solamente il cameriere segreto, il dottore e il Tosti.

Che a giustificare l'assenza del Cardinale si sarebbe parlato di una villeggiatura che esso si sarebbe recato a fare accompagnato dal Padre Tosti.

Lungo fu il dibattito per la scelta del luogo.

Era necessario trovare una residenza non molto lontana da Roma, perchè il viaggio non riuscisse troppo grave a Sua Santità; un luogo tranquillo, alto ed ameno, dove però il Papa potesse muoversi a suo agio, senza mostrarsi in pubblico ed essere riconosciuto; dove avesse dotta e gradevole compagnia, a sollievo e distrazione dalle gravi fatiche perdurate. Scartati quindi Castel Gandolfo, Frascati, e ogni altro piccolo paese circonvicino, fu prescelto Monte Cassino.

Ivi nell'ampia veneranda Badia, isolata ad ogni sguardo, ma richiudente tutto ciò che può essere desiderato per il più ameno soggiorno, Sua Santità avrebbe potuto trovare, quanto mai era a lui necessario, di spazio, di aria, di frescheżza e di studi.

Occorreva ora trovar modo di accertare al viaggio la più completa sicurezza, e il più assoluto segreto. Impossibile l'uno e l'altro senza che il Governo ne fosse reso consapevole; ma doveva esserne messo a cognizione in una forma intimamente confidenziale, da togliere anche il più lontano dubbio che anche non consentendo il Governo a coadiuvare l'impresa, il silenzio sarebbe stato serbato.

E anche di ciò assunse l'incarico l'illustre Cassinese.

Benedetto Cairoli presiedeva il Ministero; il padre Tosti legato a lui da vincoli di amicizia, gli espose candidamente lo stato delle cose; Cairoli insistette alquanto perchè il viaggio fosse pubblico, palese, assicurando che Sua Santità avrebbe avute tutte le testimonianze di profondo rispetto; ma alle dichiarazioni del Tosti che ciò era impossibile, dichiarò che per parte sua non avrebbe mai voluto avere il rimorso di non aver fatto tutto il possibile perchè il Pontefice riacquistasse la salute; per ciò essere disposto a coadiuvare il Tosti in tutto quanto fosse possibile; desiderare però sentirne prima il Depretis, ministro dell'interno. Il Depretis si associò al Cairoli, e fu stabilito, che la sera del giovedì della settimana seguente, pretestando le necessità di un viaggio a Napoli di qualcuno del Governo un treno speciale sarebbe partito dalla stazione della Magliana, dove Sua Santità sarebbe giunta in carrozza, assieme al padre Tosti; ivi montato in treno sarebbe sceso a Monte Cassino.

Il Papa approvò il progetto e incaricò il Tosti di molti ringraziamenti al Cairoli ed al Depretis.

Tutto essendo definitivamente stabilito per la partenza, il Padre Tosti partì intanto per Montecassino a preparare l'arrivo; ma il giorno di poi eccolo a Roma di nuovo, angosciato: la strada che dalla stazione di Montecassino sale alla Badia era in lavoro per conto del Governo: tutta rotta e scoscesa, impraticabile, così da essere impossibile che Sua Santità potesse percorrerla. È necessario ritardare il viaggio. Cairoli vivamente pregato dal Tosti chiama a sè, il Baccarini, e ottiene siano date energiche disposizioni perchè, aumentati gli operai e i mezzi di lavoro la strada sia compiuta in otto giorni. E così fu fatto.

Nuovi ringraziamenti, nuove raccomandazioni, e nuove assicurazioni che da parte del Governo nulla sarebbe mancato. Si fissa la partenza per la sera della prima domenica di maggio. Ma il sabbato nuovo contrordine: Sua Santità è indisposta; sarà per giovedì. E il giovedì... il giovedì mattina il padre Tosti addolorato e spiacente, si recava dal Cairoli ad avvisarlo, che Sua Santità aveva decisamente rinunciato al viaggio progettato.

Che era avvenuto?

A me consta che Sua Santità avesse ordinato un berretto da cardinale per sè; che il cameriere del cardinale Pecci, di ciò incaricato si recasse a darne commissione al solito fornitore di Sua Santità, il quale avute in mano le misure, esclamasse: ma questa è una berretta per il Papa! L'esclamazione fu raccolta e ripetuta in Vaticano, fu controllato il fatto, e cercatane le cause e le conseguenze, ne derivò un così gran chiacchierio, che Sua Santità ne ebbe novella e il viaggio andò all'aria.

Da qualche giorno si vocifera di frequenti indisposizioni del Papa, e se ne attribuisce la cagione ai grandi dispiaceri da lui provati in questi ultimi tempi per i disastri finanziari; altri, che vorrebbero attenuare la gravità di quei disastri, ne dan causa al sovechio lavoro ed al caldo eccessivo repentinamente manifestatosi.

A questo proposito ricordo l'avventura di un viaggio... non fatto dal Papa.

I preti italiani in Tunisia

ed i preti slavi nel litorale adriatico

Scrivono da Trieste:

La guerra che Francia e Vaticano fanno alla influenza e alla lingua italiana in Africa, è guerra altrettanto fiera e brutale quanto quella che l'elemento slavo muove sul litorale adriatico. C'è però un'altra analogia che conviene rilevare perchè non priva d'importanza.

L'*elemento slavo* fino a pochi anni fa, conscio della propria inferiorità, non dava segno di vita. Pareva anzi che riconoscesse tacitamente la superiorità della civiltà italiana sul versante opposto dell'Adriatico, nonchè gli storici etnografici diritti di predominio, di prevalenza degli italiani su quelle provincie. Infatti nell'Istria — ad esempio — tutto il possesso fondiario è nelle mani degli italiani, mentre gli slavi non rappresentano che una parte dei rurali.

Chi fu il primo ad eccitarli ad una lotta fiera, tenace, ad oltranza contro gli italiani? Credo di averlo detto più volte: fu il clero. Sicuro, come in Tunisia, il clero fa guerra alla favella italiana, così pure la fa nell'Istria e nella Dalmazia. I principali disordini dell'ultimo periodo elettorale fu il clero a promuoverli; furono i preti politicanti della Lubiana che nelle chiese dell'Istria e della Dalmazia predicarono la guerra santa contro gli italiani: fu il vescovo di Trieste che ordinò si predicasse in slavo nella vetusta cattedrale di San Giusto; fu il medesimo vescovo che chiamò da Praga pel seminario di Gorizia i candidati al sacerdozio, scartando gli italiani. Causa un simile contegno si vide scemare il sentimento religioso.

Alcuni buoni cattolici, ma del pari [illegible] invocarono l'intervento del Vaticano affinchè facesse cessare questa ignobile persecuzione. Ma il Vaticano, come per Tunisi, stette zitto, e lasciò che i preti croati s'agitassero nelle nostre provincie a loro bell'agio.

Tutto questo ho voluto dirvi per stabilire, anzi documentare l'analogia fra il contegno antinazionale del Vaticano a Tunisi e nelle provincie italiane dell'impero.

Un ritratto di Cristoforo Colombo

Scrive il *Figaro* di Parigi:

La Commissione reale istituita a Roma pel IV centenario della scoperta dell'America, — 12 ottobre 1492-1892 — incaricata di raccogliere tutti i documenti relativi, aveva fatto pregare per mezzo dell'ambasciatore Menabrea lo storiografo di Cristoforo Colombo di voler permettere che si prendesse copia del prezioso ritratto del gran genovese da lui posseduto.

Il conte Roselly de Lourges mandò tosto il ritratto a Roma e il marchese Di Rudinì ministro degli esteri e presidente del Consiglio gli indirizzò a nome del governo italiano una gentilissima lettera di ringraziamento.

Questo ritratto di Cristoforo Colombo di cui è proibita la riproduzione, è d'un valore inapprezzabile. Esso proviene dall'antico castello di Cuccaro nel Monferrato appartenente, in altri tempi a Baldassarre Colombo; e la sua autenticità venne attestata dal marchese Gerolamo d'Adda, conservatore della biblioteca ambrosiana a Milano.

PER GLI ASPIRANTI

alla deputazione politica

Un abbonato della *Tribuna* scrive a quel giornale:

« Vi sarò oltremodo grato se mi direte quanto vi sia di vero nella voce corsa che da qui innanzi per aspirare all'elezione a deputato, occorreranno i seguenti documenti:

1.o Certificato di una robusta costituzione fisica.

2.o Cognizioni elementari di ginnastica e pugilato.

3.o Non avere oltrepassato l'età di 60 anni (v. Coppino).

4.o Raggiungere l'altezza di metri 1,74, e pei ministri quella di metri 1,80.

DALLA PROVINCIA

Cividale, *5 luglio.*

Suicidio in carcere — Musica sacra — Lentezze municipali.

Il dramma accaduto nel nostro borgo Zorutti, dieci o dodici giorni fa, e che venne descritto nella vostra cronaca provinciale sotto il titolo "*Una famiglia fin de siècle*" ha avuto jeri a sera una triste complicazione.

L'arrestato Luigi Codromaz, d'anni 30 non ancora compiti, si impiccò alla inferriata della finestra della cella n. 2, con una corda che s'era preparata coi filo de' propri calzetti.

Quando il custode entrò nella cella per la visita della sera, e, inorridito, vide il caso, e si affrettò a tagliare la corda, allo sciagurato suicida batteva ancora il cuore; ma non fu possibile salvarlo.

Forse meglio per lui, certo meglio per la società.

* * *

Oggi nella parrocchia di S. Giovanni in Xenodochio, ricorrendo la dedicazione

della Chiesa si eseguì una nuova composizione del nostro concittadino maestro R. Tomadini.

È questo il motetto: « *Quam dilecta tabernacula* » per baritono ed organo.

Il sig. Brisot Luigi interpretò assai bene la composizione e seppe colorire le frasi con sentimento non da dilettante ma d'artista.

È una composizione che fa onore al degno nipote del compianto illustre maestro Tomadini.

S. S. S.

Sento da ogni parte lagni perchè non procedono con alacrità i lavori di applicazione della pompa al pozzo del Duomo. Possibile che tutte le cose che realmente servono al bene pubblico, abbiano ad esser mandate alle calende greche.

E sì che a Cividale non c'è bisogno ma estrema necessità d'acqua.

Pensare che i poveri contribuenti pagano profumatamente i balzelli municipali, e tuttavia mancano loro le cose più indispensabili.

Fabio.

Cronaca elettorale

Politica

Una riunione preparatoria di alcuni elettori del partito progressista venne tenuta ieri a sera per concertare l'azione del partito nella imminente elezione, e venne frattanto deciso di convocare per giovedì p. v. in Udine gli elettori progressisti delle varie parti del Collegio.

***

Abbiamo pescato un grosso granchio, ma non esitiamo a confessarlo, e domandiamo, contriti, che ci sieno risparmiate le pietre della gente che non pecca mai.

Nel nostro numero di sabato abbiamo detto che il Ministero Rudinì era malandato e navigava in cattive acque; ma non sapevamo allora che la ciurma di bordo era formata dai continuatori di Cavour che hanno domicilio nell'Ufficio del *Giornale di Udine*, e che per conseguenza la nave ministeriale non corre alcun pericolo.

Ora che il dilettante cronista elettorale dell'organo dei moderati ce lo fa sapere, ci ricrediamo completamente, e siamo pronti a proclamare ai quattro venti che... non c'è più nessuna urgenza del soccorso degli elettori di Latisana — cui si volgeva con pietose esortazioni un corrispondente della *Gazzetta di Venezia* — perchè il Ministero Rudinì possa uscire salvo dal mare magno e burrascoso degli spropositi che ha accumulato in cinque mesi scarsi di governo.

Tutt'al più — per un accesso di cautela — ci potrà essere bisogno di buttar in mare la zavorra Nicotera-Branca, ed è una fatica che al caso se assumerebbero volentieri quanti, modestamente in Italia, hanno conferito a sè medesimi il diploma di continuatori di Cavour, se... avessero braccia da tanto.

Amministrativa

Nella stessa riunione di elettori progressisti, cui accenniamo sopra nella cronaca elettorale politica, vennero scambiate idee e discussi alcuni nomi di candidati per le elezioni comunali, ma la lista completa e definitiva verrà concretata in un'altra prossima riunione.

***

A Martignacco ieri il nob. Deciani dott. Francesco, portato pel Consiglio provinciale, ottenne voti 175 su 176 votanti.

CRONACA CITTADINA

Storia patria. 5 luglio (1294). Muore in Firenze il maestro di Dante, Brunetto Latini.

6 luglio (1531). Alessandro De' Medici viene imposto ai fiorentini quale loro duca, dalle armi vincitrici di Carlo V° e di papa Clemente VII°.

Un pensiero al giorno. È bene essere filosofi, ma non è utile farsi conoscere per tali.

Le feste grandiose nella domenica 16 agosto. Il Municipio e la Rappresentanza della Società dei Reduci ci comunicano:

« A rettifica di erronee indicazioni date da altro fra i giornali cittadini, sul giorno destinato ai festeggiamenti del XXV anniversario dell'ingresso in Udine dell'Esercito Nazionale e all'inaugurazione dei Busti Sella, Cairoli e Cella, possiamo dire che divulgata dalla stampa periodica la notizia che le elezioni politiche nel collegio I° di Udine dovessero succedere pel giorno 26 luglio corr. in cui desideravasi fare detti festeggiamenti, il Municipio e la Rappresentanza della Società dei Reduci, d'accordo stimarono opportuno il rimandarli al 16 agosto venturo, e che questa determinazione è stata mantenuta anche dopo conosciuto che il Governo, per le menzionate elezioni, e per le altre da farsi in altri Collegi del Regno in conseguenza del sorteggio dei Deputati Professori eccedenti il numero ammesso dalla Legge avea fissato invece il giorno 19 luglio corrente.

Così fu stabilito nel riflesso che il motivo della proroga sussisteva identico nella possibilità di una votazione di ballottaggio, per la quale è destinata la domenica 26 luglio stesso, e nel riflesso che ritardato l'incominciamento dei lavori occorrenti allo scopo di meglio riuscire negli stessi approfittando del maggior tempo disponibile, di presenti tornava impossibile attenersi alla data del 26 corr. da principio fissata ».

A Cussignacco. Favorita dal bel tempo, la festa villereccia di jeri a Cussignacco può dirsi riuscitissima. Molta affluenza di cittadini e dei terrieri dei paeselli contermini. Allegria e buon umore dappertutto. Animate le feste da ballo. Si danzò fin quasi allo spuntar del dì.

Stassera poi, replica... a richiesta, con la compartecipazione massima della gioventù udinese, desiderosa di divertirsi all'aperto.

Tiro al piccione. Un socio del tiro al piccione ci scrive per chiederci se ci consti che la presidenza della Società abbia deliberato di indire una gara nel prossimo agosto, come fu fatto l'anno decorso.

Noi non possiamo rispondere alla domanda, non avendo sentito parlarne. Quello che è certo si è che se Società del tiro stabilisse una gara pel mese venturo come lo scorso anno, farebbe opera utile oddevole perchè servirebbe a maggiore attrattiva degli spettacoli già indetti pel S. Lorenzo.

Congregazione di Carità di Udine. III. Elenco offerte per onorare la memoria di Antonini Maria.

Muratti Giusto lire 2 — Sabbadini Valentino lire 2.

Riporto elenchi antecedenti lire 51.

Totale lire 55.

***

Raccolte in morte della signora Ferrazzi-Bonini Angela.

Measso cav. Massimo lire 1 — Nallino prof. Giovanni lire 1 — Toso Antonio lire 1 — Marzuttini cav. dott. Carlo lire 2 — Muratti Giusto lire 2 — Morpurgo cav. Elio lire 5.

La Congregazione di Carità con riconoscenza ringrazia.

Sul duello (???) Liebermann pubblicheremo domani interessantissime informazioni mandateci da Trieste, per le quali oggi ci manca lo spazio.

Atti della Deputazione provinciale di Udine. Nella seduta del giorno 22 giugno 1891 la Deputazione di Udine prese le seguenti deliberazioni.

Autorizzò il Comune di Valvasone ad eseguire a tutte sue spese l'allargamento di un tombino nella strada provinciale in prossimità al paese, donchè venga previamente presentato un regolare progetto e l'opera venga poi collaudata dall'ufficio tecnico provinciale.

Prese atto delle notizie riguardanti il movimento dei mentecatti poveri nel mese di maggio 1891 dalle quali risulta che al 30 aprile erano ricoverati n. 614 maniaci, che durante il mese ne entrarono 65 ne uscirono 11 per guarigione e miglioramento e 14 per morte per cui al 31 maggio si trovarono ricoverati 624 maniaci cioè dieci più che nel mese precedente e 30 più che nel corrispondente mese dell'anno decorso.

Espresse avviso contrario alla classificazione fra le opere idrauliche di seconda categoria delle roste di Ospedaletto ed Osoppo.

Autorizzò il rimpatrio del maniaco povero Palstoni Angelo di Udine, era ricoverato nell'ospitale di Trieste.

Liquidò in L. 329.22 la pensione annua a favore della signora Carolina Fentler vedova del medico dott. Zandonà.

Autorizzò il Comune di Pasian di Prato ad eseguire i lavori per la condottura di un filo d'acqua della Ledra lungo il fossato della strada provinciale Udine-Palmanova per gli usi domestici degli abitanti di Pozzuolo.

Autorizzò la concessione dei sussidi a domicilio a vari maniaci poveri e tranquilli appartenenti a Comuni della Provincia.

Assunse a carico provinciale le spese di spedalità per n. 19 maniaci poveri.

Autorizzò il pagamento della somma di L. 5000.00 a favore del r. Prefetto in causa prima rata di concorso nella spesa di rimboschimento terreni per l'anno 1891.

Idem di L. 1,524.34 al comune Spilimbergo, in causa rimboschimento delle opere di manutenzione nel biennio 1889-1890 del tronco della strada provinciale Spilimbergo-Maniago, che da Spilimbergo va al confine di Sequals.

Idem di 637.70 al comune di Arta in causa sussidio per le opere di manutenzione eseguite nel 1890 lungo la strada Cavera-Paluzza.

Idem di L. 182 al sig. Vogliotti cav. Pietro Meggiore comandante la divisione dei rr. Carabinieri Udine, Belluno, a saldo indennità d'alloggio da 1 aprile a giugno 1891 in ragione di L. 2 al giorno.

Idem di L. 400 al Comune di Cividale in causa ed a saldo pigione dal gennaio a 31 dicembre 1891 dei locali a sede di quell'ufficio commissariale.

Idem di L. 165, all'ing. Girolamo Simonetti commercente di Gemona da 1 Gennaio a 30 giugno a. c.

Idem di L. 11,81.25 all'impresa Bortolo Cupelli in causa L. acconto di credito per fornitura ghiaja lungo la strada Pontebbana nel corr. anno.

Idem di L. 888.15 al Comune di Udine a saldo rimborso spese manutenzione 1890 pel tronco della strada provinciale Udine S. Daniele.

Idem di L. 433.22 al Comune di Pordenone a saldo rimborso lavori di manutenzione 1890 pel tronco della strada provinciale Maniago Pordenone.

Furono inoltre trattati vari altri affari interessanti l'amministrazione provinciale.

Il Presidente
G. GROPPLERO

Il Segretario
G. di Caporiacco.

MUNICIPIO DI UDINE

Avviso di pubblicazione dei ruoli della imposta di ricchezza mobile.

Si rende noto che in esecuzione delle leggi e dei regolamenti in vigore per la riscossione di imposte dirette sono stati depositati nell'ufficio comunale, e vi rimarranno per otto giorni consecutivi, a cominciare da oggi, i ruoli dell'imposta di ricchezza mobile.

Chiunque vi abbia interesse potrà durante tale periodo esaminare i ruoli dalle 9 ant. alle ore 3 pom. di ciascun giorno ed all'occorrenza anche il registro dei possessori dei redditi presso l'Agenzia delle imposte.

Ciascun contribuente da oggi è legalmente costituito debitore della imposta per cui è iscritto nel ruolo, ed ha obbligo perciò di pagarla alle scadenze stabilite dalla legge nel modo seguente:

Pei ruoli principali:

Prima rata al 10 febbraio — seconda rata al 10 aprile — terza rata al 10 giugno — quarta rata al 10 agosto — quinta rata al 10 ottobre — sesta rata al 10 dicembre.

Pei ruoli suppletivi che si pubblicano in marzo:

Prima e seconda rata al 10 aprile — terza rata al 10 giugno — quarta rata al 10 agosto — quinta rata al 10 ottobre — sesta rata al 10 dicembre.

Pei ruoli suppletivi che si pubblicano in luglio:

Prima, seconda, terza, e quarta, rata, al 10 agosto, — quinta rata al 10 ottobre — sesta rata al 10 dicembre.

Pei ruoli suppletivi che si pubblicano in novembre:

Prima, seconda, terza, quarta, quinta e sesta, rata al 10 dicembre.

I contribuenti sono avvertiti che per ogni lira d'imposta scaduta e non pagata incorreranno senz'altro nella multa di centesimi 4.

Si rammenta poi per tutti gli effetti ai contribuenti:

1. Che entro sei mesi dall'ultimo giorno della pubblicazione dei ruoli essi possono, anche mediante semplice scheda di rettifica, ricorrere all'Intendente di finanza per gli errori materiali, ed all'Intendente stesso, o alle Commissioni per la omessa o irregolare notificazione degli atti relativi alla procedura dell'accertamento.

2. Che nello stesso termine possono ricorrere per la doppia iscrizione dello stesso reddito nel ruolo di un Comune, o nei ruoli di due Comuni della stessa Provincia o di due Provincie diverse, quando non ne contestino l'ammontare o l'esistenza. Il ricorso dov'essere fatto all'Intendenza di Finanza o al Ministero delle Finanze secondo che la duplicazione siasi verificata nei ruoli di due Comuni della stessa Provincia o di due Provincie diverse; il ciò senza pregiudizio del diritto di ricorrere alla Commissione Provinciale o alla Centrale.

3. Che per le cessazioni di reddito possono ricorrere all'Intendente di Finanza per quelle verificatesi prima della pubblicazione dei ruoli entro tre mesi dall'ultimo giorno della pubblicazione stessa, e per quelle che avverranno in seguito entro tre mesi dal giorno della cessazione. I ricorsi presentati oltre questo termine legale saranno pure ammessi, ma lo sgravio in tal caso sarà concesso soltanto dal giorno della presentazione del ricorso all'Agenzia, o all'Ufficio comunale, che sono tenuti a rilasciarne ricevuta.

4. Che qualora intendano ricorrere all'autorità giudiziaria dovranno sperimentare tale diritto entro sei mesi dall'ultimo giorno della pubblicazione del ruolo se le quote inscritte nel medesimo sono definitivamente liquidate, o dalla data della notificazione dell'ultimo atto di accertamento se questo oggi non è ancora definitivo.

5. Che il ricorso comunque presentato non sospende in alcun caso l'obbligo di pagare l'imposta alla scadenza.

Dalla Residenza municipale,
Udine, 1 luglio 1891.

Il Sindaco
Elio Morpurgo.

Deragliamento. Il treno partito da S. Daniele questa mattina deragliò presso Ciconicco facendo così subire ai passeggieri un ritardo di oltre due ore. Si dovette eseguire il trasbordo.

Teatro Minerva. Sabato sera il signor Gerardo (certo, controvoglia) ha dovuto far... sparire il pubblico dal teatro e rimandare a jeri sera l'annunciata rappresentazione. E jeri sera il pubblico ritornò in buon numero ed ebbe grandi applausi, pel valente, simpatico mago, che presentò giuochi ed esperimenti nuovi, attraenti, riuscitissimi.

Un soldato friulano annegato. Telegrafano da Parma alla *Venezia* in data di ieri:

Un soldato del 64° fanteria distaccato a Borgotaro, certo Polo Eugenio di Aviano provincia di Udine, che era andato ieri l'altro a bagnarsi nelle acque del Taro, vi lasciò miseramente la vita forse in seguito a grave malore sopravvenutogli.

Autorizzazione. Venne autorizzata l'impresa Rizzani D'Aronco, ad esplodere delle mine nel sotto suolo fuori Porta Villalta, per scavare una cantina alla Ditta Dormisch.

Tali esplosioni avverranno per otto giorni a principiare dal 7 corrente dalle ore 4 e un quarto ant. alla una pomeridiana. Furono presi tutti i provvedimenti perchè nessun danno possa derivare alla pubblica incolumità.

Arresto per furto di tela. Ieri dalle guardie di città vennero arrestati i sedicenti Tavano Venanzio e Freddi Achille, domiciliati a Milano, per furto di un pacco di tela del costo di lire 32 a danno di Raiser Giuseppe, nonchè di altri furti di fazzoletti di tela.

Ringraziamento. Chiedendo venia d'involontarie ommissioni nella partecipazione dell'infausta notizia, porgiamo le più sentite grazie a tutti i cortesi che si mostrarono pietosi del nostro dolore, e contribuirono affettuosamente a rendere solenni i funebri della nostra ottima madre.

Udine, 5 luglio 1891.

Pietro e Aristide Bonini

Ringraziamento. La famiglia Martincigh ringrazia dal profondo del cuore tutti gli amici e parenti per la dimostrazione d'affetto verso il defunto G. B. Martincigh.

Ufficio dello stato civile.

Bollettino settimanale dal 28 giugno al 4 luglio 1891.

Nascite.

Nati vivi maschi 11 femmine 14
" morti " 1 " —
" esposti " 1 " 2
Totale N. 29

Morti a domicilio.

Vittoria Franzolini di Giuseppe, di mesi 1 — Regina Venturini-Stefanutti fu Andrea, d'anni 84, contadina — Maria Del Zotto-Colautti fu Federico, di anni 71, contadina — Giovanni Lodolo di Angelo, di giorni 8 — Teresa Tondolo-Springolo fu Giacomo, d'anni 84 casalinga — Maria Antonini fu Gaetano, d'anni 14, scolara — Antonio Mauro fu Giov. Battista, d'anni 71, falegname — Maria Feruglio di Francesco, di mesi 5 — Pietro Moro di Andrea, di mesi 10 — Maria Michelazzi di Giovanni, di giorni 15 — Teresa Paulusai-Bonazzi fu Giuseppe, d'anni 72, casalinga — Giov. Battista Martinole fu Domenico, d'anni 60, oste — Angela Fontana di Pietro, di mesi 11 — Angela Ferrazzi-Bonini fu Lodovico, d'anni 74, agiata — Giovanni Marcuzzi di Luigi, di mesi 6 — Giovanni Battista Jori fu Mattia, d'anni 86, calzolajo — Maddalena Peruzzi fu Vincenzo, d'anni 42, industriante.

Morti nell'Ospitale civile.

Domenico Zuppichin fu Giuseppe, di anni 77, agricoltore — Ottone Nubirosi, di anni 5 — Bernardina Anchetta, di anni 20, contadina — Anna Vergolini-Bakassich fu Giuseppe, d'anni 57, cucitrice — Antonio Cortoozo fu Giuseppe, d'anni 61, agricoltore — Rosa Piotti-Dagano fu Giacomo, d'anni 61, casalinga.

Totale N. 23

dei quali 2 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni.

Giacomo Dusso, fabbro-ferrajo, con Ermenegilda Rigo, setajuola — Gioachino Nogarotto, servo, con Filomena De Facio, casalinga — Vincenzo Degano, lanajuolo, con Angela Candotti, setajuola — Mario Mattiuzzi, tappezziere, con Antonia Gobbin, casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio.

Giuseppe Lodolo, agricoltore, con Domenica Maccon, contadina — Antonio Lodolo, tornitore, con Adalinda Bianchini, casalinga — Giov. Batt. D'Odorico, facchino, con Angela Sattolo, operaja. Mauro Antonio, falegname, e Castellotto Margherita, casalinga.

Bollettari per acquisto bozzoli. Presso la cartoleria Barduseo in Mercatovecchio, trovansi sempre pronti dei bollettari per acquisto bozzoli.

Il sorbetto quotidiano. In teatro, fra due abbonati delle poltrone:

— Mi sai dire chi guardi così col canocchiale alla rovescia?

— Misura di precauzione: allontano un creditore.

La sfinge. *Sciarada telegrafica:*

1. Prete — 2. Bestia — 1. 2. Bestia.

Spiegaz. del monoverbo precedente:

SOLENNE.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

4 - 6 - 91	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gior. 5
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. del mare	750.7	749.1	750.9	750.9
Umid. relat.	72	65	55	88
Stato di cielo	misto	misto	misto	q.coro.
Acqua cad. mm.	1.5	[illegible]	—	—
Vento direzione	SW	SW	—	—
Vento vel. Kilom.	6	3	—	—
Term. centigr.	23.6	25.4	20.7	23.4

Temperatura (massima 30.2 (minima 19.6

Temperatura minima all'aperto 17.2

Telegramma meteorico dall'Ufficio centrale, di Roma, ricevuto alle ore 5 pom. del 3 giugno 1891:

Tempo probabile:

Venti freschi intorno ponente, cielo sereno al Sud, vario con qualche temporale al Nord e sul versante Adriatico.

NEL TEMPIO DI TEMI

Corte d'Assise.

Dalle risultanze testimoniali nel processo per omicidio Giuseppe e Maria Filippin, rimase assodato il fatto di cui l'accusa, ma emersero però non poche circostanze a favore dell'accusato principale, vale a dire la provocazione per parte dell'ucciso Eliseo Martinelli, le minaccie da questi fatte agli imputati, il di lui pessimo carattere; mentre invece l'uccisore venne dipinto come un uomo di sentimenti tranquilli e, al contrario dell'altro, godente la stima de' conterranei. Così per la madre di lui, Maria Filippin Anon risultò chiaro il grave indizio messo dall'accusa d'istigazione e compartecipazione al reato commesso dal figlio.

Non per tanto stringente ed ampia fu la requisitoria contro loro pronunciata nell'udienza di sabato dal valente Sostituto Procuratore Generale cav. Cipotti. Ammise, egli militare a favore del Filippin la provocazione grave per parte del Martinelli; ma escluse che per l'omicidio accampar si potesse la legittima difesa. Per la Maria Filippin poi sostenne piena la partecipazione al reato quale istigatrice. Così chiese ai giurati un verdetto di colpabilità.

All'aringa forbita ed energica del P. M. una difesa splendida contrappose l'avv. Caretti. Con facile, elegante eloquio, con sottigliezza di ragionamento, concatenando i fatti e le circostanze, appaiando le deposizioni testimoniali e le dichiarazioni degli imputati, e più specialmente del suo difeso Giuseppe Filippin, egli perorò stupendamente la causa di questi — ed ebbe certi momenti nei quali con-

quise l'animo del pubblico e dei giurati.

Bella e con sapienza condotta, fu puranco la difesa del giovane avvocato Policreti da Pordenone, difensore della Maria Filippin, per la quale chiaro fece emergere come fosse infondata l'accusa fattale dall'autorità inquirente.

Energiche e passionate molto la replica del P. M. e le controrepliche degli egregi avvocati difensori, che riuscirono a riportare la palma.

Perocchè ... sioni fu il verdetto della Giuria, e a tenore di esso, la Corte dichiarò assolti gl'imputati Filippin ... e li rimise immediatamente in libertà.

Tribunale

Deganis Giuseppe fu Pietro, di Mortegliano, per contrabbando, 3 anni ed 1 mese di detenzione e multa di lire 970.60.

Fabris Giuseppe di Antonio, facchino di Udine, mesi 8 e giorni 10 di reclusione, per tentativo di furto.

Olgaina Eugenio di Francesco, di Latisana, per contravvenzione alla vigilanza, mesi 3 di reclusione.

Saccomani Valentino di Antonio, di Udine, per furto, 21 mesi di reclusione.

LA «SICILIA»

La *Sicilia* è identica, per tipo all'*Umberto I*, ed alla *Sardegna*: sarà quindi una corazzata di primo ordine.

La *Sicilia* misura in lunghezza fra le perpendicolari 122 metri, ha una larghezza massima di m. 23.26, la sua immersione a poppa è di m. 8.88 ed a prua di 8.62 quando sarà completamente armata.

Tutta la nave è suddivisa in undici paratie principali senza contare le secondarie, ed avrà doppio fondo.

Il ponte e il centro della nave alle murate saranno corazzati. Al centro la corazzatura alle murate sarà collocata per circa 74 metri, e perciò per circa tre quinti della nave.

Le corazze in acciaio usciranno dallo Stabilimento di Terni ed avranno questo grossezze: quella al ridotto dei cannoni 30 centimetri, quella alle murate 10 centimetri, quella del ponte variabile fino a 10 centimetri.

Il dislocamento della *Sicilia* a pieno carico sarà di 13,300 tonnellate, e la forza delle macchine sarà a tiraggio normale di 13,500 cavalli-vapore, ed a tiraggio forzato di 19,500.

Quanto all'armamento della nave consisterà principalmente in quattro cannoni da 34 cm. a da 68 tonnellate, posti a due a due, in due torri corazzate in barbetta e che si erigeranno agli estremi della nave.

Altre armi minori saranno: 8 cannoni da 15 centimetri, 16 da 12 e m. 9 mitragliere.

Per terminare completamente questo nuovo colosso della marina italiana occorreranno ancora non meno di tre anni.

I piani della nave sono del vice-ammiraglio Brin ispettore generale.

Per la *Sicilia* il vecchio battesimo si è cangiato in sposalizio; allo sponsale ... un anello nuziale.

Questo anello lungo circa 60 centimetri, largo 20, e dello spessore di 11 centimetri alla sommità si trova incastonata, in un rettangolo, una pietra verde a prisma, lavorata appositamente a Murano.

Estrazioni del Regio Lotto

avvenute il 4 luglio 1891.

Venezia	18	35	69	14	15
Bari	27	4	17	45	18
Firenze	23	72	38	45	42
Milano	51	76	56	76	10
Napoli	86	81	79	48	6
Palermo	42	53	34	13	82
Roma	19	61	49	23	16
Torino	24	21	1	7	41

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Il varo della «Sicilia»

Oggi a Venezia, presenti i Sovrani, i duchi di Genova e degli Abruzzi, il Principe di Battemberg e l'ajutante della Regina d'Inghilterra, i ministri Saint-Bon e Luzzatti, nonchè altri personaggi, avrà luogo il varo della grande corazzata *Sicilia*.

I sovrani sono giunti ier sera alle 10.35 accolti dai Duchi e Principi, and ... nonchè dalle Autorità. La popolazione fece loro un imponente entusiastica dimostrazione.

Il ministro Colombo che si spezza una gamba.

Oggi il ministro Colombo, trovandosi ad Anzio per diporto, è caduto e s'è spezzato una gamba. Lo soccorsero subito.

La cittadinanza ne fu dolorosamente impressionata.

La diplomazia vaticana fece fiasco.

Si assicura che Leone XIII, dopo avere letta la notizia ufficiale che la triplice alleanza era stata rinnovata, se ne mostrò vivamente impressionato, perchè non aveva ancora ottenuto alcuna risposta dal Governo austriaco relativamente alla questione romana.

Si sa che il papa aveva fatto dei passi a Vienna allo scopo di ottenere che l'Austria non garantisse, nel nuovo trattato, l'integrità territoriale dell'Italia per ciò che concerne il territorio e la città di Roma.

Evidentemente il papa non ha ottenuto nulla, e l'articolo del trattato, concernente la garanzia dell'integrità territoriale dell'Italia, è stato conservato tale e quale, come era nel vecchio trattato.

I nostri confini naturali.

Assicurasi che il nuovo trattato della triplice non impegna l'intervento armato dell'Italia, e contiene alcuna rinunzia delle medesima ai suoi confini naturali.

Guglielmo II in Inghilterra

I sovrani tedeschi sono giunti a Windsor sabato alle 4.15 pom.

All'entrata del castello li ricevette la Regina Vittoria che li baciò e li abbracciò.

Una folla immensa li acclamò entusiasticamente.

L'imperatore Guglielmo manifestò il suo gradimento per l'accoglienza ricevuta.

Tutti i giornali dedicano articoli alla visita dell'Imperatore Guglielmo alla regina, e alla nazione inglese.

Un treno precipitato 14 morti e 45 feriti.

Charleston (Virginia) 4. Un viadotto situato a 9 miglia da Charleston è crollato mentre passava il treno. Il furgone e due vagoni precipitarono. Si ritiene vi siano 14 morti e 45 feriti.

Corriere commerciale

Mercato dei bozzoli

Udine 4. — Gialli ed incrociati gialli da L. 2.20 a 2.65, verdi-bianchi ed incrociati a 2.39.

MERCATO BOZZOLI

Risultato della Pesa pubblica di Udine del dì 5 luglio 1891

Qualità delle Galette	Quantità in chilogr. — Complessiva pesata a tutt'oggi	Quantità in chilogr. — Parziale pesata oggi	Prezzo giornaliero in L. ital. val. legale — Minimo	Prezzo giornaliero — Massimo	Prezzo giornaliero — Adequato giornaliero	Prezzo adequato generale a tutto oggi
Gialli ed incrociati gialli	4864.45	408.60	2.25	2.70	2.52	2.59
Verdi, bianchi ed incrociati bianco-verdi	85.10	—	—	—	—	2.39

Il mercato della seta

Milano, 4 luglio 1891 — Dubbiamo anche oggi accennare ad uno stato invariato del nostro mercato, con affari limitati in ogni articolo: tale fu la dominante nota di tutta la or ora trascorsa settimana.

Per bisogni di torcitoi, le greggie di rimanenza fine e di buon incannaggio, furono visitate e trattate; ed anche provocarono diverse offerte: ma tanto le prime che le seconde non riuscissimo esito per la disparità dei prezzi.

Qualche parziale domanda oggi organzini correnti da 24 a 30 denari, insoddisfatta però perchè l'articolo manca quasi totalmente sulla nostra piazza.

Così il *Sole*.

I prezzi sul mercato d'oggi.

Frutta

Armellini	al Kg.	da L. 0.—	a 0.—
Ciliegie	»	da	0.12 a 0.18
Marinelle	»	da	0.— a 0.—
Pera di S. Pietro	»	da	0.— a 0.18
Pomi	»	da	0.— a 0.—
Fragole	»	da	0.45 a 0.55

Erbaggi

Piselli	al Kg.	da	0.05 a 0.08
Patate	»	da	0.— a 0.08
Tegoline	»	da	0.— a 0.07
Pomidoro	»	da	0.35 a 0.40

MEMORIALE DEI PRIVATI

N. 897. XI.

Comune di Pontebba

A tutto il 31 luglio p. v. resta aperto il concorso al posto di Maestra di questa Scuola femminile inferiore per le cl. I e II cui va annesso l'annuo stipendio di lire 700.00 pagabili in rate mensili postecipate.

Le concorrenti dovranno produrre le loro istanze a questo Municipio corredate e termini di legge.

Pontebba 20 giugno 1891.

Il Sindaco
f. G. L. di Gaspero.

BIBLIOTECA

In Alto La cronaca bimestrale della Società Alpina Friulana, uscita il primo luglio, contiene i seguenti scritti:

« Programma di gita — dalla valle del Cellina a quella del Piave, » Il Pico — « Da Pontebba a Hermagor, » G. Tacconi — « Il Nanos, » A. Seppenhofer — « Alpinismo Eritreo, » O. Penzig — « Irruzione di cavalletto in Friuli, » V. O. — « I Celti in Friuli, » A. Fiammazzo — « Notizie delle condizioni agricole, industriali e commerciali della Regione alpina friulana, » F. ed O. Luzzatto — « Elenco di gite di un giorno » F. Cantarutti — I Motti e pensieri — Parte ufficiale — Salite di monti nostri — Guide, sentieri e ricoveri — Società consorelle — Personalia — Cartografia, » G. Marinelli.

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 4

		da	a
Rend. italiana 5 % god. 1 genn. 1891		—.—	—.—
»	5 % god. 1 lugl. 1890	9..60	—.—
Azioni Banca Nazionale.		—.—	—.—
»	Banca Veneta ex di id.	—.—	—.—
»	Banca di Cred. Ven. nomin.	—.—	—.—
»	Società Ven. Costr. nomin.	—.—	—.—
»	Cotonificio Venez. fine apr.	—.—	—.—
Obblig. Prestito di Venezia a premi		—.—	—.—

Sconti

Banca Nazionale 6 %.

Banco di Napoli 6 % — Interessi su anticipazione, Rendita 5 % e titoli garantiti dallo Stato otto forma di Conto Corr. tasso 6 %.

Cambi	sconto	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	3	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania	4	—.—	—.—	123.50	123.70
Francia	3	100/60	100/80	—.—	—.—
Belgio	3	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	3 ½	25.25	25.32	25.25	25.31
Svizzera	4	—.—	—.—	—.—	—.—
Vienna-Trieste	4	216 3/4	—.—	—.—	—.—
Bancon. austr.		217/—	—.—	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.		—.—	—.—	—.—	—.—

Borse

TORINO 4					
Rend. c.	92	85.—	Rend. fine	93	65/—
Rend. fine	93	57.—	Mediterr.	505	—.—
Az. F. Med.	504	—.—	Banca Gen.	327	—.—
» » Mer.	659	—.—	Lanif. Ross.	1080	—.—
Cred. Mob.	395	—.—	Cot. Cantoni	323	50.—
Banca Naz.	1360	—.—	Navig. Gen.	302	—.—
» Subal.	—.—	—.—	Raf. Zucch.	255	—.—
Credito Mer.	—.—	—.—	Sovvenzioni	74	—.—
Banca Scon.	68	—.—	Soc. Veneta	61	—.—
Banca Tiber.	38	—.—	Obbl. Merid.	305	—.—
Comp. Fond.	8	—.—	» nuove 3 0/0	234	—.—
Cassa sovv.	72	—.—	Fran. a vista	100	80.—
C. V. a Fran.	100	60.—	Lond. a 3 m.	25	50.—
» 3 m. » Lond.	25	28.—	Berl. a vista	124	00.—
Ban. Torino	337	—.—	» a 3 mesi	—	—.—
GENOVA 4			Meridionali	25	60.—
Rend. 5 0/0	92	50.—	**FIRENZE 4**		
A. Ban. Naz.	1380	—.—	Rend. Ital.	94	55/—
Cred. M. ital.	395	—.—	Camb. Lond.	25	27/—
Ferr. Merid.	660	—.—	» Francia	100	76/—
» Medit.	505	—/	A. Ferr. Mer.	692	—.—
Navig. Gen.	293	—.—	» Mobiliare	482	—.—
Banca Gen.	328	—.—	**VIENNA 4.**		
Raffin. Zucc.	255	—.—	Mob.	296	62.—
Società Ven.	—	—.—	Lombarde	106	75.—
C. v. a. Fran.	100	67.—	Austriache	231	87.—
» » » Lond.	25	46/—	Banca Naz.	1022	—.—
» » » Germ.	—	—.—	Napoli d'oro	9	39.—
ROMA 4			C. su Parigi	46	87.—
R. I. 5 0/0 c.	92	90.—	C. su Londra	117	20.—
» » per fin.	91	67.	Rend. Aust.	92	60.—
R. Ital. 3 0/0	58	60.—	Zecch. imp.	—	—.—
Banca Rom.	—	—.—	**PARIGI 4.**		
Banca Gen.	324	—.—	Rend.	95	15.—
Cred. Mob.	392	—.—	Rend. 3 0/0	95	02.—
A. Ferr. Mer.	655	—.—	Rend. F. 3 0/0	105	75.—
A. S. A. Fia.	1035	—.—	Rend. ital. 0/0	95	75.—
A. S. Immob.	218	—.—	C. su Londra	25	25.—
Parigi a 3 m.	100	35.—	Cons. inglese	95	11/16
Londra »	25	31/—	Obb. ferr. it.	8.3	5.—
BERLINO 4.			Camb. ital.	—	—/—
Mobil.	159	90.—	Rend. turca	18	62.—
Austriache	125	10.—	Ban. di Parigi	808	—.—
Lombarde	45	—.—	Ferr. tunis.	605	—.—
Rend. Ital.	92	20.—	Prestito egiz.	488	12.—
LONDRA 4.			Pres. spag. est.	74	43/—
Inglese	96	1/4	Ban. di scon.	495	—.—
Italiano	90	5/8	» ottomana	568	67.—
MILANO 4.			Cred. fond.	1267	—.—
Rend. c.	92	25/—	Az. Suez	2771	—/—

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO 5

Rendita italiana 94.40 sera 92.45
Napoleoni d'oro 20.1 5

VIENNA 5

Rendita austriaca (carta)			92.35
id	id.	(arg.)	92.80
id	id.	(oro)	111.05
Londra 11.72 Nap. 9/29—			

PARIGI 5

Chiusura della sera Ital 93.75
Marchi 124.50

Bujatti Alessandro *gerente responsabile*

Si legga attentamente la quarta pagina d'oggi.
E' interessantissima.

Banca Popolare Friulana Udine
con Agenzia in Pordenone.
Società Anonima
Autorizzata con R. Decreto 5 maggio 1875.

Situazione al 30 giugno 1891
XVII ESERCIZIO

Attivo.

Numerario in Cassa	L.	30,021.77
Effetti scontati	»	2,558,447.35
Anticipazioni contro depositi	»	46,847.40
Valori pubblici	»	892,186.75
Debitori diversi senza spec. class.	»	911.44
Debitori in Conto Corr. garantito	»	151,494.82
Riporti	»	40,870.—
Ditte e Banche corrispondenti	»	46,847.39
Agenzia Conto corrente	»	276,891.31
Stabile di proprietà della Banca	»	21,600.—
Depositi a cauzione di Conto C.	»	241,419.50
Depositi a cauzione anticipazioni	»	72,827.99
Depositi a cauzione dei funz.	»	62,250.—
Depositi liberi	»	212,312.18
Valori del fondo Prev. impiegati	»	11,658.25
Totale dell'Attivo	L.	4,534,288.89
Spese d'ordinaria amministrazione L. 14,544.37		
Tasse Governative » 7,939.88		22,482.45
	L.	4,556,771.34

Passivo.

Capitale sociale diviso in n. 4000 azioni da L. 75 L. 300,000.—		
Fondo di riserva » 125,987.54	»	425,987.54
Differenza sui valori in evidenza per le eventuali oscillazioni	»	18,158.16
Depositi a risp. L. 1,107,919.90		
Id. a piccolo risp. » 88,486.14		
Id. Conto C. » 1,484,629.46	»	2,681,005.50
Fondo prev. imp. Libretti) 1293.98 Valori) 11558.25	»	12,792.23
Ditte a Banche corr.	»	695,098.21
Creditori diversi senza speciale classificazione	»	41,167.98
Azionisti Conto dividendi	»	1,282.—
Assegni a pagare	»	1,157.—
Depositanti diversi per depositi a cauzione	»	314,247.49
Detti a cauzione dei funzionari	»	62,250.—
Detti liberi	»	212,312.18
Totale del passivo	L.	4,465,458.06
Utili lordi depurati dagli interessi pas. a tutt'oggi L. 58,265.49		
Risconto e saldo utili eser. precedente » 33,047.79	»	91,313.28
		4,556,771.34

Il Presidente
Co. Giuseppe de Puppi

Il Sindaco — Il Direttore
Avv. P. Capellani — Omero Locatelli

Stabilimento Bacologico Sociale
Marsure

Anno XIII — Anno XIII

Recapito in **Udine** presso **G. Mansini** via Cussignacco n. 2, e **G. B. Madrassi** via Gemona, n. 34.

Produzione seme bachi cellulare a bozzolo: **giallo classico, giallo rustico, bianco e verde e relativi incroci.** — Oncie di 30 grammi — Per partite grosse si tratta a rendita.

Contro il tarlo degli abiti.

L'odore acuto della polvere Naftalina impedisce lo sviluppo del tarlo (tig gli abiti, le stoffe e le lane.

Basta collocare una scatola contenente questa polvere in un angolo del mobile destinato agli abiti, pelliccerie ecc. per garantire l'immunità di essi dall'opera devastatrice del tarlo.

Scatola cent. 50. — Per acquisto rivolgersi all'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Udine*, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Piroconofobi

infallibili distruttori delle zanzare. — Prezzo d'una scatola di 14 piroconofobi cent. **60.**

Trovansi vendibili presso l'impresa di pubblicità L. Fabris e C., via Mercerie, casa Masciadri, n. 5, Udine.

VETRO SOLUBILE

per attaccare ed unire ogni sorta di cristallo, porcellane, mosaici, ecc.

Prezzo cent. **80** la bottiglia con istruzione.

Si vende in UDINE presso l'**Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C.** Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono presso l'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C. in Udine.
Per l'Estero esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblighet Parigi e Roma.

SPECIALITÀ

in vendita presso l'Impresa di pubblicità Luigi Fabris e Compagno

UDINE Via Mercerie Numero 5 — Casa Masciadri

VICENZA Corso Principe Umberto N. 2337 — Casa Lampertico

Elixir Salute dei frati Agostiniani di San Paolo. Eccellente liquore stomatico, deliziosa bibita all'acqua di seltz o semplice, consigliabile prima del pranzo. Una bottiglia L. 2.50.

Polvere Fernet — per confezionare il vero Fernet — uso Branca — con tutta facilità e tenuissima spesa. Dose per litri 6 lire 2.

Polvere enantica — colla quale si ha un vino rosso, moscato, gustoso, igienico. Pacco per 50 litri lire 2.20; per 100 litri lire 4.

Polvere Wermouth — colla quale, s'ottiene un eccellente ed economico Wermouth semplice o chinato, che può reggere il confronto dei preparati delle migliori fabbriche. Una dose per otto litri lire 1.20, con istruzione.

Polvere conservatrice del vino — Questa polvere conserva intatto il vino ed i vinelli anche in vasi non pieni e posti a mano e tenuti in locali poco freschi. Arresta qualunque malattia incipiente del vino; dacchè venne posta in commercio si ebbero a constatare diversi casi di vini che cominciavano a inacidirsi e furono completamente guariti. I vini trattati con questa polvere possono viaggiare senza pericolo. I vini torbidi si chiariscono perfettamente in pochi giorni. Numerosissimi certificati raccomandano questo prodotto, « Il Coltivatore, il giornale Vinicolo italiano » ed altri periodici gli hanno dedicato articoli di elogio. Ogni scatola, contenente 200 grammi che serve per 10 ettolitri di vino bianco o rosso, con istruzione dettagliata, lire 3.50; per due scatole o più lire 3 l'una; sconti per acquisti rilevanti.

Libro utile — Fistole, carie, tumori maligni, cancri, piaghe antiche, erpiti, scrofole, orticaria, linfatismo, metriti, catarri, tosse ribelle, lue venerea. Cause e cura con metodo nuovo facile e interno. Studi d'un bravo medico di Milano. Lire 2, e chi lo voglia franco raccomandato aggiunga all'importo cent. 80.

Naftalina — L'odore acuto di questa polvere impedisce lo sviluppo del tarlo fra gli abiti, stoffe, lane, pelliccie, ecc. Basta collocare piccola quantità di Naftalina in un angolo del mobile destinato a detti oggetti per garantire l'immunità di essi dall'opera devastatrice del tarlo. Una scatola cent. 50.

Caffè Olandese — da non confondersi colle usuali cicorie, rappresenta un'economia sensibilissima per i caffettieri e famiglie. Per fare una data quantità di caffè basta difatti adoperare metà polvere di quella usata ordinariamente aggiungendovi un quarta parte di caffè olandese e si ottiene bevanda profumata, gustosissima, di bel colorito. Cent. 25 al pacchetto di un ettogramma.

Polvere per levare i peli dal viso e dal corpo senza recar danno alla pelle per quanto delicata — che, sia rada e pulisce meglio che col rasoio più perfetto. Ripetuta poche volte l'operazione la peluria non si rinnova. Un vaso con istruzione lire 3.

Cipria profumata per rendere morbida, delicata e fresca la pelle, a prezzi mitissimi Cent. 25, 30, 50 e più.

Cerone americano — Unica tintura solida e formola di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio. Il Cerone americano » oltre che tingere al naturale capelli e barba, è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile, ed evita il pericolo di macchiare. Il « Cerone americano » è composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo dei capelli ed evita la caduta. Tinge in biondo, castano e nero perfetti. Un pezzo in elegante astuccio lire 3.50.

Tintura Fotografica istantanea. Questa tintura dei chimici Rizzi tinge capelli e barba in nero e castano naturale senza macchiare la pelle. Premiata a più esposizioni per la sua efficacia sorprendente si raccomanda perchè non contiene sostanze nocive come troppe altre tinture anche più costose. Una bottiglia grande lire 4, con istruzione particolareggiata.

Lipalo — È un sapone raccomandato per le sue qualità antisettiche disinfettanti. Il suo grato odore di piante resinose, da cui è tolto gli aggiunge pregio, lire 1 al pezzo.

Wein pulver — dalla quale si trae un vino bianco, spumante, tonico, digestivo. Dose per 50 litri lire 1.70, per 100 litri lire 3.

Polvere birra — che dà una birra economica e buona. Costa 12 cent. al litro. Non occorrono apparecchi per fabbricarla. Dose per 100 litri lire 5.

Polvere dentifricia preparata secondo la vera ricetta del prof. Vanzetti è il migliore specifico per pulire e conservare i denti, resi con essa di bianchezza insuperabile. Scatola grande lire 1, piccola cent. 50.

Acqua di Chinina, odorosissima impedisce la caduta dei capelli e li rafforza. È rimedio efficace contro la forfora, L. 1.25 la bottiglia col modo di usarla.

Ricettario con 29 istruzioni pratiche per fare diverse sorta di Vino buono, economico senza uva e per avere diverse imitazioni di finissimi vini, fernet, acquavite, gazose, aceto, ecc. lire 2.

Tela all'arnica montana. — Preparato efficacissimo per la perfetta guarigione dei calli, indurimenti della pelle, occhi di pernice ecc. Una schede da lire una coll'istruzione.

Balsamo gelonifugo rimedio efficace contro i geloni, che guarisce con prestezza sieno essi chiusi o ulcerati. Vaso con istruzione lire 0.60.

Misomuffa. — Questo preparato toglie con facilità la muffa che spesso si forma nelle botti o in altri vasi vinari. Una scatola con istruzione dettagliata lire 1.50

Tord-taupe infallibile distruttore dei topi, sorci, talpe. Raccomandasi perchè non pericoloso per gli animali domestici come la pasta badese e altri preparati. Lire una al pacco.

Ochroma Lagopus — È una vernice ottima per stivali, finimenti da cavallo, carrozze, valigie e oggetti di cuoio. Costa la metà degli altri lucidi lire 1.50 la bottiglia con pennello e istruzione.

Sapone al fiele per togliere qualunque macchia dagli abiti, efficace persino per le stoffe di seta, che si possono lavare senza alterarne il colore. Un pezzo cent. 60 con istruzione.

Mastice per bottiglie — Serve per difendere il tappo delle bottiglie dall'umidità ed impedire la possibile comunicazione dell'aria col vino attraverso il turacciolo. Scatola lire 0.60.

Damigiane impagliate ottime per conservare il vino, contenenti 40 litri circa, lire 3 l'una e con coperchio lire 4.50.

Vernice istantanea — Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio. Cent 80 la bottiglia.

Inchiostro indelebile per marcare la lingeria, premiato all'Esposizione di Vienna 1873, lire 1 al flacone.

Nuova Carta Orientale profumata — Corregge l'aria viziata degli appartamenti, da buon odore e preserva la lingeria dal tarlo. Un libretto di molti fogli — elegantemente legati in cartoncino cent. 80 con istruzione.

Scolorina per levare sgorbi e cancellature dalla carta senza alterarla. Raccomandata specialmente ai copisti ed uffici — Una Bottiglia, lire 1.20 con istruzione.

Acqua Antipolinea ridona ai capelli ed alla barba in breve tempo il primitivo colore naturale, sia nero, castagno o biondo. La sua azione verte direttamente sui bulbi, li rinforza e ne somministra il fluido colorante. Non nuoce, non insudicia la pelle nè la biancheria, leva la forfora e polisce la testa. Bottiglia grande in involto semplice lire 8 — in astuccio elegante lire 8.75, istruzione in tre lingue.

Timbri di gomma e di metallo da studio, paginatori, calendari, automatici ed a mano, monogrammi, autografi, tascabili, in forma di ciondolo di medaglia, di ferma-carte, di penna, di temperino, d'orologio da tasca, di scatola da fiammiferi, a prezzi mitissimi.

Cuscinetti perpetui per timbri — Durano indefinitivamente, non necessitano mai d'inchiostro. Fabbricati in nero, violaceo, rosso, azzurro e verde si vendono a prezzi miti, lire 2 e più.

Carte enoscopiche premiate e brevettate per distinguere i vini rossi genuini da quelli colorati artificialmente. Un elegante libretto tascabile per 30 analisi lire 1, per 100 analisi lire 3.

Vetro solubile per attaccare ed unire ogni sorta di cristalli, porcellane, mosaici, terraglie, ceramiche ecc. cent. 80 una bottiglia col modo di usarlo.

Polvere insetticida per distruggere pulci, cimici, zanzare ed altri insetti. Una busta cent. 50.

Pasta colla indiana per riparare oggetti rotti di ogni sorta, in vetro, cristallo, porcellana, marmo, avorio, ecc. Una lira alla bottiglia con istruzione.

Lustro per stirare la biancheria — Impedisce che l'amido si attacchi e dà un lucido brillante alla biancheria. Scatola da cent. 50 e da lire 1 con istruzione.

Kiol-Baki. — È un pregiato inchiostro che serve per registri come per copia. Una bottiglia lire una.

Polvere d'ireos ottima per profumare la lingeria, avendo un delicatissimo odore che si conserva per lungo tempo. Un pacco grande lire 1.

Brunitore istantaneo per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, packfong, bronzo, ottone ecc. Cent. 75 la bottiglia.

Acqua dell'Eremita — infallibile per la distruzione delle cimici. Bottiglia cent. 80 con istruzione.

Arricciatore Hinde — brevettato indispensabile per le signore. Senza il ferro riscaldato alla spirito — quindi a freddo — produce in non più di 5 minuti i più bei riccietti o frisettes. Una scatolina di 4 ferretti lire UNA.

Lustralina — lucido impermeabile per stivali. Da una bellissima tinta nera che si conserva per una settimana malgrado la pioggia, il fango o la neve. Una bottiglia lire 1.50.

Saponi igienici, economici, di tutti i prezzi — da Cent. 20 in più.

Pilatine Vera lozione per la circolazione dei capelli. Essa fu premiata all'Esposizione di Filadelfia, ed è infallibile per restituire ai capelli grigi e bianchi il loro primitivo colore. Lire 3 la bottiglia.

Nenuphar — Niphea odorata, profumo delicatissimo per fazzoletti, lire 2 una bottiglia.

Cera vernice excelsior — insuperabile nel lucidare pavimenti, terrazzi alla veneziana, mattoni, quadrelli, parquets, mobili ecc. Una scatola da un chilogrammo costa lire 4 e serve per lucidare 150 metri quadrati di superficie.

ALTRE SPECIALITÀ NAZIONALI ED ESTERE

Timbri coi quali si ottiene un'impronta nitidissima sopra il legno, metallo, tela, porcellane ed altri oggetti duri ed ineguali.

Timbri di vero cautchouc vulcanizzato indispensabili ad ogni ufficio, ad ogni negoziante, ad ogni persona privata.

Timbri da studio, tascabili, in forma di ciondolo, di medaglia, di ferma carte, di penna, di temperino, d'orologio da tasca, di scatola da fiammiferi.

Rivolgersi unicamente all' UFFICIO di PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS e C. UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'acqua di chinina A. di Migone e C. è dotata di fragranza deliziosa impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba, non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza.

Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flate ed in flaconi da L. 2, 1.50; la bottiglia da un litro circa L. 8.50.

Gli suddetti articoli si vendono da Angelo Migone e C. Via Torino n. 12, Milano; in Venezia presso l'agenzia Longega, S. Salvatore 4825, da tutti i parrucchieri, profumieri, Farmacisti ed Udine dai Signori Mason Enrico chincagliere — Petrozzi Enrico parrucchiere — Fabris Angelo farmacista — Minisini Francesco droghiere.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 75.

Volete la salute??

Bevete IL FERRO-CHINA-BISLERI

Liquore Stomatico Ricostituente.

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Egregio Signor **Bisleri** Milano

Padova 9 Febbraio 1891

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO CHINA posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti. Con tutto il rispetto suo devotissimo

A dott. De-Giovanni

Prof. di Patologia all'Università di Padova.

Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del *Wermouth*.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

ANTICA FONTE DI **PEJO**

La più ferruginosa e gasosa.
Gradita al palato.
Facilita la digestione.
Promuove l'appetito
Tollerata dagli stomachi più deboli.

Si conserva inalterata e gasosa.
Si usa in ogni stagione in luogo del Seltz.
Unica per la cura ferruginosa a domicilio.

LA PREFERITA DELLE AQUE DA TAVOLA

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m, Trieste, Nizza, Torino, Brescia e Accademia Nazionale di Parigi.

Si può avere dalla DIREZIONE DELLA FONTE IN BRESCIA e dai Signori Farmacisti d'ogni città e depositi annunciati, — esigendo sempre che le bottiglie portino l'etticheta e la capsula sia verniciata in rosso-rame con impresso ANTICA-FONTE-PEJO-BORGHETTI.

La Direzione C. BORGHETTI.

Profumate la biancheria

coll'*Iris florentina* che si vende in pacchetti da Lire 1.

Specialità vendibile presso l'*Ufficio di Pubblicità L. Fabris, Udine,* Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

Wein-pulver

Preparazione speciale colla quale si ottiene un buon vino bianco spumante, tonico digestivo. Dose per 50 litri L. 1.70. - Rivolgersi all'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Udine,* Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

Ochroma Lagopus!

Questo nome arabo nasconde una vernice ottima per stivali, vetture, finimenti da cavallo, valigie e qualunque oggetto di cuoio.

In brevissimi istanti dà una verniciatura bella e di lunga durata, e non costa che la metà degli altri lucidi.

L'Ochroma è divenuto ormai d'uso generale.

Ogni bottiglia con istruzione e pennello costa sole L. 1.50 e si trova presso l'**Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C.**, UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

CHI SMARRISCE

il portafoglio, il braccialetto, l'orecchino, l'anello, la spilla, un oggetto insomma qualsiasi d'affetto o di valore

si rivolga direttamente e subito

all'Impresa di pubblicità Fabris, Via Mercerie Casa Masciadri n. 5 la quale dietro il compenso anticipato di sole Lire 2, s'incarica d'avvertire l'Autorità di P. S. per le pratiche di legge, e di rendere pubblico a mezzo dei giornali cittadini, *Il Friuli, Il Giornale di Udine, La Patria* e *Il Cittadino*, lo smarrimento.

Vino buono

Colla celeberrima polvere enantica si preparano 50 litri di vino rosso moscato igienico come viene attestato da valenti chimici.

Un pacco per 50 litri con istruzione si vende a lire 2.20 all'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Udine,* Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Oh!!

Un timbro da inchiostro con portapenne, portalapis, suggello con cifre, flaconcino d'inchiostro.

Un solo elegantissimo oggetto potete avere dall'**Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C.**, UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Udine, 1891 — Tip. Marco Bardusco